



N. 86
Aprile 2008

LA FORZA DELL'AMORE

C'è una forza misteriosa, che guida il succedersi dei tempi e delle stagioni e che ogni anno, in questo periodo, ci fa assistere allo spettacolo della primavera.

Il risveglio della natura dopo il «sonno» invernale ci parla di novità, quella che ci sembra di sentire nell'aria fresca perfino nelle nostre città, attanagliate dallo smog e dalla frenesia della vita quotidiana.

Una novità grande irrompe anche nella nostra storia di credenti: la **Pasqua**.

Dopo duemila anni di cristianesimo, il mistero della risurrezione del Signore Gesù può essere soltanto "accolto e contemplato", proprio come un fiore che sboccia sempre nuovo e inedito.

È la **forza dell'amore** che si rinnova e rende per noi attuale ed efficace l'evento della salvezza.

In Cristo morto e risorto anche noi siamo chiamati a riscoprire la nostra identità - come dice l'apostolo Paolo - di creature nuove (cfr. 1Corinti 5,17).

È ancora tempo della fede, di procedere con determinazione e passione lungo il

cammino di approfondimento della propria identità di cristiani, di sentire la responsabilità della speranza che siamo chiamati a testimoniare.



«La redenzione ci è offerta nel senso che ci è stata donata la speranza, una speranza affidabile, in virtù della quale noi possiamo affrontare il nostro presente» (Benedetto XVI, Lettera enciclica Spe salvi).

Se la fede non ci motiva nel personale e comunitario impegno di essere comunicatori del messaggio di salvezza, se questa stessa fede non ci sostiene per l'oggi della nostra storia, allora rischia di essere una sorta di apparato esteriore, che qualcuno può sentirsi autorizzato a chiamare fondamentalismo o ipocrisia.

“Diamo vigore alla nostra fede!”

AUGURI DI BUONA PASQUA

UN INVITO ALLA SPERANZA

Quando nel giugno scorso la nostra chiesa parrocchiale è stata consacrata, nella struttura dell'altare sono state inserite alcune reliquie di Santa Giuseppina Bakhita.



Il Papa nella sua enciclica "Spe salvi" ("Siamo stati salvati nella speranza") ce la propone come esempio. Prima osserva che noi forse ci siamo abituati, assuefatti al concetto cristiano di Dio. Per questo il possesso della speranza che proviene dall'incontro con questo Dio, quasi non è più percepibile. Il Papa ritiene che l'esempio di questa santa, canonizzata da Giovanni Paolo II°, possa in qualche modo aiutarci a capire che cosa significhi incontrare per la prima volta e realmente questo Dio.

Lei ignorava la sua data di nascita (probabilmente 1869). Più sicuro il luogo di nascita: Darfur in Sudan (Africa). Rapita all'età di nove anni da trafficanti di schiavi fu picchiata a sangue e venduta cinque volte sui mercati del Sudan. Ritrovatasi a servizio della madre e della moglie di un generale ogni giorno veniva fustigata fino al sangue. A testimonianza di questo aveva sul suo corpo 144 cicatrici. Comprata da un mercante per il console italiano arrivò in Italia, dove venne a conoscere "el Paron" il Dio vivente, il Dio di

Gesù Cristo, il Signore di tutti i signori, ma buono, la bontà in persona. E questo Signore conosceva anche lei, aveva creato anche lei, anzi Egli la amava. Lei era da Lui conosciuta, amata, attesa...Anzi questo "Paron" aveva affrontato in prima

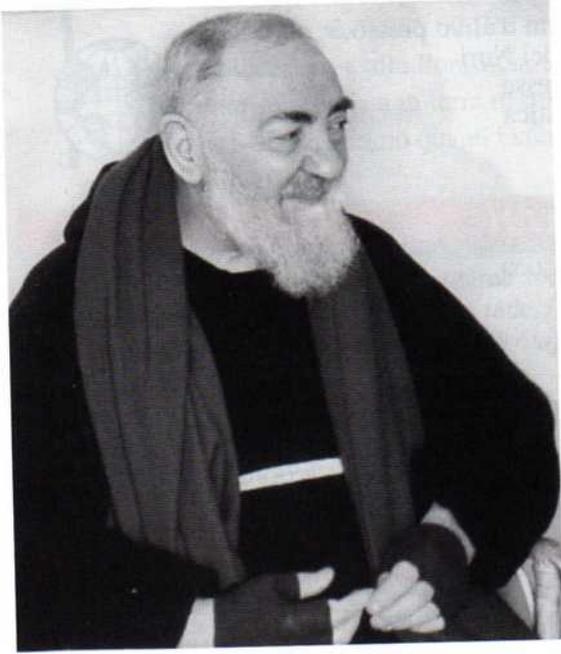
persona il destino di essere picchiato e ora la aspettava "alla destra di Dio Padre". Ora lei aveva "speranza" – non più solo la piccola speranza di trovare padroni meno crudeli, ma la grande speranza: io sono definitivamente amata e qualunque cosa accada io sono attesa da questo amore. Mediante la conoscenza di questa speranza lei era "redenta", non si sentiva più schiava, ma libera figlia di Dio.

Quando si volle riportarla in Sudan Bakhita si rifiutò perchè non era disposta a farsi separare di nuovo dal "so Paron". Battesimo, prima comunione e cresima nel 1890, il 19 Gennaio. Entrata tra le suore canossiane, accanto ai suoi lavori in sacrestia e in portineria cercò nel corso di vari viaggi di testimoniare la liberazione che aveva ricevuto mediante l'incontro con il Dio di Gesù Cristo.

Grazie piccola grande santa. Dio sa quanto abbiamo bisogno di ritrovare la strada della speranza.

G. Cocco

LE GIOIE DELLA PASQUA



“... Pasqua con chi vuoi”: quasi una festività di secondo rilievo, forse perché non accompagnata dal fervore e dall’atmosfera festosa del Natale, forse perché preceduta da un periodo di contrizione e di tristezza qual è la Quaresima. Eppure la Pasqua è evento di grande portata ed intensità spirituale, senza la quale sarebbero vanificati l’incarnazione, il battesimo e la crocifissione di Gesù, nonché la nostra stessa fede.

Nella cultura ebraica era la solennità con cui si celebrava la liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù in Egitto; per noi cristiani è la festa della risurrezione di Gesù dalla morte.

La Pasqua è una manifestazione di potenza che suscita stupore: “un gran terremoto” (come quando Cristo era spirato, secondo Matteo), un angelo sfolgorante del Signore che “rotola la pietra”, “per lo spavento ... le guardie tremarono tramortite” (Mt. 28, 2-4), ma anche gioia:

“con timore e grande gioia, le donne corsero a dare l’annuncio ai suoi discepoli” (Mt.28, 8).

Ecco, per noi la Pasqua è fondamentalmente festa di gioia; “Preparate l’anima vostra alla gioia”: era il caloroso invito rivolto da Padre Pio ai suoi figli spirituali e a tutti coloro che si recavano a confessarsi nell’imminenza di questa festività.

Alleluia! È l’esclamazione di questa gioia che segna la vittoria di Gesù sul peccato e sulla morte: “Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto” (Luca 24, 5-6). E anche la natura sembra voler partecipare a questa gioia con i colori, la luce ed i profumi della primavera. La Pasqua è per i cristiani principio di una nuova vita in Cristo; è il punto di partenza per conseguire, con l’aiuto del Signore e con la nostra consapevole collaborazione, quella salvezza spirituale alla quale siamo tutti chiamati (“tutti in Paradiso”- esclamava San Francesco); è anche fonte di gioia perché siamo risorti con Cristo: “Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.” (San Paolo, Col. 3, 1-2).

Liberato dal peccato originale, l’uomo moderno è purtroppo avvinto da tante altre schiavitù. Siamo schiavi del denaro (pessimo padrone, ma ottimo servitore), sciupato talvolta in modo sconsiderato in beni superflui e costosissimi; schiavi dei mezzi di comunicazione di massa - televisione in testa - che offrono spesso una visione distorta, materialistica e consumistica della vita; schiavi delle mode e delle opinioni altrui che ci impediscono di ragionare con la nostra testa; schiavi del

profitto, del potere, del prestigio, dei piaceri, del successo a tutti i costi... È una schiavitù che genera tristezza, inquietudine, noia, avvilito: non è difficile notare, infatti, nell'uomo d'oggi una profonda insoddisfazione anche quando vive nell'abbondanza, un'infelicità esasperata dalle false ricette di felicità dalle quali è intossicato, uno stupore di non saper gestire e controllare il progresso, di non saper godere sanamente dei tanti beni che la società del benessere gli offre.

Liberarsi da questa schiavitù è la condizione essenziale per un rinnovamento interiore

(“risorgiamo anche noi in vita nuova, morigerata e santa”, sollecitava Padre Pio) e per attuare il progetto di salvezza alla quale, in quanto cristiani, siamo chiamati.

Solo allora possiamo cogliere appieno il segno e il senso del grande Crocefisso che sovrasta l'altare e quel “Mors mea, vita tua” (morte mia, vita tua) che leggiamo ai piedi dell'icona del Cristo della cappella della nostra chiesa, che stanno appunto ad indicare il prezzo pagato per la nostra salvezza.

Il gruppo di preghiera di Padre Pio

BILANCIO PARROCCHIALE 2007

Offerte Ordinarie	€ 66.716,50
Collette Diocesane	€ 10.693,00
ENTRATE ORDINARIE	€ 77.409,50
Contributi straordinari	€ 1.966,63
Buste Mensili	€ 12.651,00
Offerte per lavori Centro Parrocchiale	€ 50.754,99
OFFERTE STRAORDINARIE	€ 65.372,62
TOTALE ENTRATE	€ 142.782,12
Spese di culto	€ 4.430,00
Riscaldamento, Luce, Acqua	€ 10.264,65
Manutenzione Ordinaria	€ 4.356,21
Stampati	€ 1.865,17
Sostentamento Parroco	€ 4.540,00
Curia + Ass.ni + Oneri Locali	€ 6.689,18
Collette diocesane	€ 10.693,00
USCITE ORDINARIE	€ 42.838,21
Completamento Lavori	€ 11.000,00
Nuovi lavori	€ 21.461,01
USCITE STRAORDINARIE	€ 32.461,01
TOTALE USCITE	€ 75.299,22
Differenza Attiva	€ 67.482,90
Saldo Iniziale	- € 119.628,95
Totale Passivo al 31/12/2007	- € 52.146,05
Fatture da Liquidare	€ 30.284,96
Altri Debiti	€ 21.861,09
Totale Debiti	€ 52.146,05

DAL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE



Il nostro gruppo missionario parrocchiale nell'anno 2007, grazie alla generosità di molte persone e con la distribuzione del giornalino "Chiesa Viva", ha raccolto €. 4.785,00. Le offerte sono state consegnate all'ufficio missionario diocesano e alla Pontificia Opera Missionaria che provvede alla formazione di un seminarista in terra di missione.

Ringraziamo quanti hanno contribuito per sostenere e mantenere viva questa iniziativa.

BATTESIMI

Ai genitori che desiderano battezzare i loro figli vengono offerti durante l'anno brevi percorsi per riscoprire e approfondire la loro fede.

Il prossimo percorso inizia **Domenica 6 aprile per terminare con la celebrazione del battesimo Domenica 1 giugno.**

Il terzo percorso inizia **Domenica 21 settembre e termina con la celebrazione del battesimo Domenica 16 novembre.**

Invitiamo i genitori a comunicare per tempo la loro adesione e non quando il percorso è già iniziato.

CELEBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Anche quest'anno vogliamo celebrare gli **anniversari di matrimonio** e ringraziare il Signore del dono ricevuto. La data fissata è **Domenica 18 maggio alle ore 10,30.**

Le coppie che desiderano partecipare sono invitate a **comunicare la propria adesione in canonica.** Verrà fissato in seguito un incontro per organizzare insieme la festa.

VISITA IL SITO DELLA PARROCCHIA

www.parrocchiapontedeinori.it

SE SE VUOI COLLABORARE CON QUALCHE IDEA O PROPOSTA FATTI AVANTI!

Puoi anche ricevere a casa ogni settimana il bollettino settimanale iscrivendoti all'indirizzo di posta elettronica: bollettino@parrocchiapontedeinori.it segnalando l'indirizzo al quale ricevere l'e-mail o collegandosi alla pagina del sito dedicato ai bollettini: <http://www.parrocchiapontedeinori.it/bollettino.htm> e seguire le istruzioni riportate.

Indirizzo e-mail della parrocchia: parrocchia.smaria@tiscali.it

ANAGRAFE PARROCCHIALE



BATTEZZATI

Cornale Camilla, Cornale Laura, Ansu Benedetta,
Dal Lago Giulia, Faltracco Asia, Fanton Emma,
Fumiani Luca Andrea, Montagna Andrea,
Rando Ludovico, Zerbato Mattia, Zordan Leonardo.



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Scipioni Antonio, Marchesini Lina Maria, Pieropan Silvio
Onagro Venicio Luigi, Poletti Rosa, Burtini Laura,
Faccin Gina, Nanino Ada, Grigolato Carlo, Orsato Evelino,
Cappellazzo Silvano, Cervo Franco.

SAGRA PONTE DEI NORI

13-14-15

20-21-22

Giugno 2008

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA



DOMENICA DELLE PALME 16 MARZO 2008

- ore 08,30 S. Messa
ore 10,15 Benedizione dei rami d'ulivo presso
la Piazza di Ponte dei Nori.
Processione e S. Messa.
ore 17,00 Adorazione Eucaristica
ore 18,30 S. Messa

LUNEDÌ SANTO

- ore 08,30 S. Messa
ore 18,00 Adorazione Eucaristica
ore 19,00 S. Messa

MARTEDÌ SANTO

- ore 08,30 S. Messa
ore 18,00 Adorazione Eucaristica
ore 19,00 S. Messa
ore 20,30 Celebrazione Penitenziale e Confessioni per tutti
animata da un Padre Saveriano

MERCOLEDÌ SANTO

- ore 08,30 S. Messa
ore 18,30 S. Messa
ore 20,30 Celebrazione Penitenziale e Confessioni per tutti i giovani
nella Chiesa di Spagnago

GIOVEDÌ SANTO

- ore 09,15 S. Messa Crismale in Cattedrale
ore 16,00 S. Messa in "Coena Domini" (per pensionati ed anziani)
ore 20,30 S. Messa dell'ULTIMA CENA (gruppi, genitori, ragazzi del
catechismo, animatori, catechisti, scout... fedeli).
Seguono Adorazione e Veglia.



VENERDÌ SANTO

- ore 09,00 - 12,00 Confessioni
ore 15,00 VIA CRUCIS (animata dai ragazzi)
Consegna dei salvadanai.
ore 15,00 - 19,00 Confessioni
ore 20,30 Solenne Liturgia della Passione



SABATO SANTO

- ore 09,00 - 12,00 Confessioni
ore 15,00 - 19,00 Confessioni
ore 21,00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE e S. MESSA



DOMENICA DI PASQUA 23 MARZO 2008

SS. Messe orario festivo 8,30 - 10,30 - 18,30

LUNEDÌ DI PASQUA

SS. Messe ore 8,30 - 10,30

Durante i giorni della Settimana Santa sarà presente un confessore
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00